



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI” *FOGLIO PARROCCHIALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE 24 – 31 MARZO 2019*

CAMMINANDO INSIEME

Anche quest’anno, nel foglio settimanale successivo alla solennità di San Giuseppe, mentre rinnovo il mio ringraziamento a tutti, riporto le parole che il 19 marzo ho rivolto al nostro Vescovo e che sintetizzano quanto ho nel cuore per la nostra Comunità:

Eccellenza Reverendissima,

a nome dell’intera Comunità Parrocchiale, desidero ringraziarLa perché anche quest’anno ci fa dono della Sua presenza in questo giorno per noi così importante! Grazie!

Desidero anche formularLe gli auguri, in questa festa dei papà, ma ancor più dei padri, per il Suo essere per la Chiesa di Cassano padre accogliente e custode premuroso di ciascuno di noi: ci aiuti sempre a far crescere in età, sapienza e grazia Cristo Gesù che desidera prendere forma nell’esistenza di ciascuno di noi.

Come Comunità Parrocchiale dobbiamo avvertire la responsabilità del “nome” che portiamo – Parrocchia “San Giuseppe” – rispondendo alla nostra “vocazione” di testimoniare in questo territorio le virtù di Giuseppe di Nazaret.

Quest’anno, la Provvidenza ha voluto che proprio il primo giorno del Triduo in preparazione a questa festa arrivasse in mezzo a noi Augusto, primo ospite del nostro Centro di prima accoglienza: in questa circostanza come non riconoscere un “segno” eloquente dell’impegno all’accoglienza e alla custodia che ci deve caratterizzare?

Desidero ringraziare anche don Pietro Groccia e la Comunità Parrocchiale “San Raffaele” di Lattughelle per aver accolto l’invito a vivere a livello interparrocchiale questo nostro giorno di festa, dando un primo piccolo segno dell’impegno a “camminare insieme”, come Lei ci ha chiesto, Eccellenza, costituendo la Comunità di Parrocchie Sibari - Lattughelle!

A Panama, Papa Francesco ha invitato i giovani a seguire l’esempio di Maria e l’ha additata quale “influencer” della storia.

Potremmo dire che anche il suo Sposo Giuseppe, stando al Vangelo secondo Matteo, sia stato un “influencer”: e noi vogliamo lasciarci condizionare dal suo esempio!

Più sopra ho fatto riferimento alla vocazione all'accoglienza e alla custodia, vorrei ora concludere chiedendoLe di pregare e di accompagnarci perché, come Comunità parrocchiale, possiamo imitare anche un'altra virtù di San Giuseppe: il silenzio!

Sì, in un contesto sempre più caratterizzato da parole inutili, chiacchiericcio e critiche infondate, abbiamo bisogno di imparare da Giuseppe, uomo giusto, la grande virtù del silenzio obbediente!

Nei Vangeli, significativamente, non si trova neppure una parola pronunciata da San Giuseppe: egli ha ascoltato, ha obbedito, si è fidato di Dio!

Il suo esempio e la sua intercessione ci aiutino ad imparare che il “bene non fa rumore”, ma che germoglia nei cuori di coloro che, sapendo fare silenzio, ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica ... e che, fatto quanto gli era stato richiesto, sanno tornare al proprio posto, come hanno fatto San Giuseppe e i servi “inutili” del Vangelo: perché è solo Gesù che deve crescere in ciascuno di noi!

Grazie ancora, Eccellenza!

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
24 MARZO 2019**

III DOMENICA DI QUARESIMA – C
(Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9)

Una notizia di cronaca nera e una risposta/reazione inaspettata da parte di Gesù segnano l'inizio del brano evangelico che ci viene proposto in questa terza tappa domenicale del nostro itinerario quaresimale.

Mentre erano presso il tempio e stavano offrendo dei sacrifici, Pilato fa uccidere alcuni Galilei, il cui sangue si mescola a quello dei loro sacrifici.

Gesù, tuttavia, non risponde agli interlocutori, che gli presentano il fatto, commentandolo, cercando di risalire alle cause o individuandone le responsabilità. Gesù chiama in causa gli stessi interlocutori e noi, che oggi ne riascoltiamo la parola: “se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo”!

Al primo fatto di “cronaca nera” presentato a Gesù dai suoi interlocutori se ne aggiunge un secondo riferito dallo stesso Gesù.

Se per il primo fatto si può individuare un “mandante” (Pilato), quello riferito da Gesù sembra essere una “tragedia” a cui, almeno direttamente, non si può dare una spiegazione immediata: la torre di Siloe è crollata, uccidendo diciotto persone. Anche

a questo secondo episodio Gesù fa seguire l'ammonimento: "se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"!

Avanzando nel cammino quaresimale, un cammino che non deve caratterizzare solo questo tempo liturgico, ma tutta intera la nostra esistenza cristiana, destinata in Gesù alla conversione/trasfigurazione, alla novità della Pasqua, l'appello alla conversione si fa urgente e riguarda tutti!

Quello di Gesù non è, però, una forma di "terrorismo spirituale"!

Non siamo chiamati a convertirci semplicemente per paura e/o per evitare una punizione! No! Ciò che deve muoverci e deve agevolare il nostro cammino di conversione è la premura, la cura che Dio ha nei nostri confronti. È particolarmente significativo, infatti, che il testo evangelico sia preceduto dal testo tratto dal Libro dell'Esodo – che ci viene presentato nella prima lettura – in cui si racconta la rivelazione di Dio a Mosè sull'Oreb. Dio si presenta a Mosè come Colui che ha a cuore il suo popolo, che "osserva" e "ascolta", che ne conosce le miserie e le sofferenze!

E quale miseria e quale sofferenza più terribili di un'esistenza segnata dalla schiavitù del peccato ... di una vita segnata dal dramma della sterilità!

Dio desidera il nostro bene, sogna la vita di ciascuno di noi come vita "piena", "feconda"! Per questo si è rivelato a Mosè e ha liberato Israele dal potere dell'Egitto ... per questo è sceso in Gesù per liberare l'uomo, per liberare ciascuno di noi dal potere del nostro Egitto (personale e sociale): il peccato che ci conduce alla perdizione, alla sterilità!

Bella e particolarmente significativa l'immagine del "fico sterile", che descrive bene l'esistenza infeconda di chi vive ripiegato su se stesso, di chi sempre e comunque ricerca solo ed esclusivamente il proprio interesse e il proprio tornaconto, ad ogni costo ... la sterilità di chi è indifferente ai fratelli e alle loro necessità, l'infecondità di chi si lascia avvinghiare e sprofonda in quelle tentazioni diaboliche del denaro, del successo, del potere, della gloria personale, che ci sono state descritte nella prima domenica di quaresima!

A questo fico sterile, a cui tutti noi probabilmente assomigliamo almeno un po', destinato a perire, il Signore desidera offrire ancora una opportunità: "lascialo ancora quest'anno"!

Non siamo abbandonati a noi stessi! Il Signore nonostante la nostra sterilità, continua a prendersi cura di noi, con fiducia: ci zappa attorno e ci concima! Si prende cura di noi con la "zappa" della Sua Parola e con il "concime" dei Sacramenti ... nella Parola e nei Sacramenti, in modo particolare nella celebrazione dell'Eucaristia e della Riconciliazione, siamo invitati a riconoscere il "Vignaiolo" che il Padre ha inviato a prendersi cura di noi ... lasciamoci "curare" da Gesù e impariamo da Lui il segreto della fecondità: uscire da noi stessi e prendersi cura degli altri ... Egli, infatti, ci ha dato l'esempio perché come Lui possiamo fare anche noi!

Amen.

<p>DOMENICA 24 MARZO viola</p> <p>✚ III DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore terza settimana Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 Il Signore ha pietà del suo popolo</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Ad onore di Tutti i Santi</p> <p><u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro popolo</i></p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Maria (1° anniversario)</p>
<p>LUNEDI' 25 MARZO bianco</p> <p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solemnità – Liturgia delle ore propria Is 7,10-14; 8, 10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Giuseppe</p>
<p>MARTEDI' 26 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Ernesto, MariaSofia</p>
<p>MERCOLEDI' 27 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Carmine</p>
<p>GIOVEDI' 28 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore</p>	<p>8° GIOVEDÌ DI SANTA RITA</p> <p>Ore 17,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Salvatore</p> <p>ORE 18,30 - “SAN GIROLAMO” - CASTROVILLARI: INCONTRI FORMATIVO CON P. G. BRUNI</p>
<p>VENERDI' 29 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce</p>	<p>Ore 16,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: VIA CRUCIS animata da fanciulli e dai ragazzi</p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Eugenio, Rosina</p>
<p>SABATO 30 MARZO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA</p> <p>“GESÙ BUON PASTORE”: dalle ore 15,30 in poi – INCONTRI DI CATECHESI</p>
<p>DOMENICA 31 MARZO viola</p> <p>✚ IV DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore quarta settimana Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Cesira, Mario</p> <p><u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro popolo</i></p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Pasquale, Costanza</p>